Scritto da Red.
Lunedì 19 Ottobre 2026 12:37

AVELLINO – Nell’ambito dei controlli finalizzati alla prevenzione e alla repressione dei reati ambientali i carabinieri dei nuclei forestale di Avellino e Cervinara, in sinergia con i militari dell’Arma territoriale, hanno denunciato in stato di libertà il titolare di una società e il direttore dei lavori, ritenuti responsabili di presunte violazioni in materia edilizia e di gestione illecita di rifiuti.

In particolare sarebbe stato realizzato, in assenza delle necessarie autorizzazioni, un piazzale di circa 2.000 metri quadrati mediante l’impiego di rifiuti edili. L’area, destinata al parcheggio di rimorchi e altri veicoli pesanti, sarebbe stata realizzata occupando abusivamente il demanio idrico del fiume Sabato. Nel corso degli accertamenti è stato rilevato, sulla medesima area demaniale, la presenza di un capannone abusivo, utilizzato come deposito di attrezzi e ricovero di automezzi.

Alla luce delle irregolarità riscontrate i carabinieri hanno deferito i due soggetti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino, ipotizzando a loro carico i reati di abusivismo edilizio e gestione illecita di rifiuti, commessi in area demaniale e sottoposta a vincolo ambientale.

Contestualmente i militari hanno proceduto al sequestro dell’intera area, comprensiva del capannone, per una superficie complessiva di circa 3.000 metri quadrati.

I controlli svolti dai carabinieri del gruppo forestale di Avellino proseguiranno anche nei prossimi giorni, nell’ambito delle attività di tutela dell’ambiente, della collettività e del territorio irpino.

Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e, per gli indagati, vige la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.